

**CODICE ETICO ai sensi del d.lgs 231/2001 di**  
**"FRATERNITA' SISTEMI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE"**

“FRATERNITA’ SISTEMI SCS” (d’ora innanzi “FRATERNITA’” o la “Società” la “Cooperativa” o l’“Ente”) è cooperativa sociale di tipo B ai sensi dell’art 1 della legge 381/91 avente sede legale in Ospitaletto (BS), via Trepola 195. È iscritta:

- alla C.C.IA.A. di Brescia, cod. fisc., P.IVA e n. iscr. Registro Imprese 02383950983, n REA BS 445053;
- all’Albo Regionale delle Cooperative Sociali, della Regione Lombardia nella Sezione **B** al foglio **n. 229** numero d’ordine **n. 458** ai sensi della Legge regionale 1 Giugno 1993 n. 16, secondo quanto disposto dal decreto **n. 10932 del 03/07/2003**;
- al n. 156 dell’Albo Nazionale tenuto presso il Ministero dell’Economia ai sensi dell’art. 52 del dlgs 446/97 come soggetto abilitato all’accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie degli enti locali.

**1. *Premessa e ambito di applicazione del Codice***

*natura giuridica*

Il presente documento denominato Codice Etico (di seguito anche “Codice”) è documento ufficiale contenente l’insieme dei diritti, doveri e responsabilità che l’Ente assume espressamente nei confronti di tutti i portatori d’interesse. Per “portatori d’interesse” o stakeholders si intendono qui soggetti che hanno con l’Ente relazioni significative, ricompresi nell’elenco del successivo paragrafo 2. Fonte di origine per l’enucleazione dei principi etici di riferimento sono i documenti societari ed in particolare il Piano Strategico triennale 2009-2011 (denominato “Solidarietà Efficiente”) del Gruppo Fraternità, cui Fraternità Sistemi afferisce.

*fonti di riferimento*

**2. *Definizioni***

I destinatari del Codice Etico sono gli esponenti aziendali e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con FRATERNITÀ SISTEMI ed operano per perseguirne gli obiettivi. In particolare, oltre alle definizioni generali di cui al d.lgs 231/01, vi sono alcuni termini che assumono nel presente Codice il significato di seguito riportato

Esponenti Aziendali: sono esponenti aziendali gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti, i Quadri Direttivi e ogni dipendente.

Collaboratori esterni: tutti i soggetti che non hanno un rapporto di lavoro

subordinato con la società ma che prestano, anche in via non esclusiva e non continuativa, la propria attività a favore della società stessa (lavoratori autonomi, consulenti, liberi professionisti, fornitori di beni o servizi....).

Pubblica Amministrazione: enti pubblici ai quali si riferisce il d.lgs 231/2001

Utenti: soggetti che si avvalgono dei servizi dell'Ente anche se indirettamente e senza avere un rapporto contrattuale con essa (ad es.: cittadini destinatari di atti emessi da Fraternità per conto del Comune in qualità di concessionaria di un servizio)

### 3. *Mission e vision dell'Ente*

*mission*

La mission della cooperativa è, esattamente come per il Gruppo Fraternità, quella di “aiutare le persone in difficoltà a crescere umanamente e spiritualmente” attraverso il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

*vision*

FRATERNITÀ SISTEMI svolge, principalmente per la Pubblica Amministrazione locale, servizi di consulenza (in particolare gestione dati e archivi; consulenza e gestione del servizio catastale, urbanistico, tributario e di riscossione) con competenza, continuità e professionalità ma altresì con la correttezza, trasparenza, eticità e rispetto della persona caratteristiche di una società senza scopo di lucro di ispirazione cristiana

### 4. *Principi etici di riferimento*

La Cooperativa si ispira ai valori etici e spirituali cristiani e ai principi che sono alla base del Movimento Cooperativo Mondiale di seguito elencati:

*mutualità*

- l'Ente ha scopo mutualistico, che realizza anche fornendo ai soci beni, servizi e lavori a condizioni migliori e più funzionali a quelle che singolarmente potrebbero avere. Non ha scopo di lucro

*solidarietà*

- la Cooperativa valorizza e sostiene i soci ed in particolare i soggetti più deboli e disagiati, incoraggiando la creazione ed il rafforzamento di rapporti solidaristici internamente ed esternamente alla cooperativa stessa

*democraticità*

- Fraternità promuove la partecipazione nei processi decisionali e la condivisione delle strategie al fine di un più efficace raggiungimento di valori e obiettivi comuni

*il legame con il territorio*

- l'Ente, consapevole del proprio ruolo sociale, intende operare nel rispetto delle comunità locali e nazionali e nell'equilibrio dei rapporti con lo Stato e gli Enti Locali, sostenendo iniziative e dando impulso ad azioni di sviluppo territoriale

*tutela dell'ambiente*

- la Società incoraggia il rispetto della natura inteso come “valorizzazione degli ambienti vitali dell'uomo nel tempo e nello spazio”

*non violenza e spirito comunitario*

- L'Ente promuove “la non violenza intesa come rifiuto di ogni forma di violenza e disponibilità al coinvolgimento in prima persona”; da impulso all'affermazione di uno spirito comunitario

*propensione ai poveri*

- intesa come individuazione e messa al centro delle persone che più sopportano difficoltà e disagi

*inserimento nella  
mondialità*

- L'Ente crede nella "possibilità di impostare l'agire considerandosi all'interno di una comunità più vasta"

Le attività di FRATERNITÀ SISTEMI sono gestite nel rispetto anche dei seguenti principi di riferimento:

*onestà*

- l'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività di FRATERNITÀ SISTEMI. I rapporti con le controparti, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

*legalità*

- l'Ente si impegna a rispettare e far rispettare per quanto di competenza tutte le norme, leggi, direttive, regolamenti, consuetudini nonché prescrizioni contenute nel presente Codice

*tutela  
dell'interesse  
pubblico*

- nei casi in cui riveste la funzione di concessionario di servizio pubblico o è destinatario di fondi pubblici ad altro titolo, l'Ente impronta l'attività gestionale alla cura dell'interesse pubblico secondo criteri di efficacia, efficienza, imparzialità e legalità

*trasparenza*

- la Cooperativa si impegna ad operare in modo chiaro e trasparente, senza favorire illegalmente alcun gruppo d'interesse o singolo individuo;

*valorizzazione  
delle risorse  
umane*

- valorizzare la crescita professionale e personale delle risorse umane, stimolandone l'orientamento verso livelli di eccellenza, nel quadro di comportamenti eticamente corretti;

*centralità della  
persona*

- la società tutela l'integrità fisica, morale e culturale della persona e il rispetto della dimensione di relazione con gli altri

## **5. Dichiarazione d'intenti dell'Ente**

L'Ente si impegna:

*lotta ai  
comportamenti  
illeciti*

- a mettere in atto, in coerenza con i valori di onestà e di trasparenza, tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare la commissione di illeciti. In particolare, vieta che siano corrisposte somme di denaro o esercitate altre forme di corruzione allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti all'ente stesso. Vieta altresì l'accettazione di doni o favori da parte di terzi che oltrepassino le normali regole di ospitalità e cortesia;

*lotta ai conflitti  
di interesse*

- evitare che gli esponenti aziendali e i collaboratori siano coinvolti in rapporti che possano portare a dei conflitti d'interesse con il proprio ruolo organizzativo;

*lotta alla  
corruzione*

- ad evitare che esponenti aziendali e collaboratori esterni, in particolare se utilizzano risorse pubbliche o sono concessionari di servizio pubblico, offrano/ ricevano direttamente o indirettamente denaro, regali o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a/da dirigenti, funzionari o impiegati di clienti, fornitori, enti della PA, Istituzioni Pubbliche o altre organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi e di influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario. Atti di cortesia, come omaggi e forme di ospitalità verso rappresentanti della PA sono consentiti purchè di modico valore, tali da potere essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza e in ogni caso autorizzati e registrati secondo le procedure aziendali;

*applicazione e  
diffusione del  
Codice*

*nomina e  
assegnazioni di  
funzioni e poteri  
dell'OdV*

*aggiornamento e  
attuazione del  
Codice*

- ad operare in piena conformità a quanto previsto nel presente Codice Etico e ad adottare tutte le misure necessarie affinché sia applicato da tutti i destinatari;
- ad assicurarsi che tutti i portatori di interessi siano stati messi nelle condizioni di avere piena conoscenza del Codice Etico e di tutti i necessari aggiornamenti, oltre che di chiedere ed ottenere delucidazioni qualora necessario, redigendo un apposito Piano di Informazione e Condivisione;
- ad affidare il controllo sugli impegni sopraesposti ad un Organismo di Vigilanza (OdV) dotato di autonomia ed indipendenza in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs 231/2001;
- a garantire l'identificazione e la tracciabilità di ogni operazione di natura economico-finanziaria e a seguire criteri di registrazione, autorizzazione, competenza, congruenza, coerenza e verificabilità, anche al fine di consentire l'attività degli organi di controllo di gestione e dell'OdV, cui è sempre assicurato l'accesso agli atti per l'esercizio delle proprie funzioni;
- a prevedere e disciplinare l'obbligo per dipendenti, amministratori, collaboratori ed organismi di controllo di riferire tempestivamente all'OdV notizie importanti relative alla vita della società o violazioni del Codice o delle leggi, senza alcun timore di ritorsioni o discriminazioni;
- ad adottare, conseguentemente a quanto sopra, tutti i conseguenti aggiornamenti o a rafforzare le misure attuative e di controllo rivelatesi insufficienti;
- a prevedere l'obbligo di controlli di routine e "a sorpresa" per la verifica dell'applicazione del Codice

## **6. Regole di comportamento generali**

Tutti gli esponenti aziendali e i collaboratori sono tenuti all'osservanza e alla conoscenza delle norme, regolamenti, consuetudini, prassi e direttive aziendali e del presente codice.

L'osservanza delle norme del Codice è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del prestatore di lavoro ai sensi dell'art. 2104 del Codice Civile.

L'eventuale violazione costituirà inadempimento contrattuale e comporterà conseguenze di legge e contrattuali, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui al Codice Disciplinare. L'inosservanza del Codice da parte degli amministratori, direttori generali, amministratori delegati, organi di controllo, prestatori d'opera occasionali o terzi qualificati è sanzionata in base alle vigenti norme e al Codice Disciplinare.

Chiunque stipuli un contratto con l'Ente è tenuto all'osservanza dei principi descritti nel presente Codice Etico e a segnalare eventuali conflitti d'interesse o preesistenti o sopravvenuti.

Non sono in alcun modo tollerati non solo i comportamenti illegali ma anche quelli contrari alla morale e ai principi etici di cui al punto 3.

La Società sceglie di collaborare con chi condivide i principi e valori aziendali.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro le decisioni aziendali, di ogni tipo e ad

*principi generali  
in materia di  
salute e sicurezza  
sul lavoro*

ogni livello, devono essere prese tenendo conto dei seguenti principi e criteri fondamentali:

- evitare i rischi;
- valutare scrupolosamente i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto la scelta delle attrezzature e dei metodi di lavoro, tenendo in particolare considerazione i soggetti diversamente abili o gli inserimenti lavorativi;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica, sostituendo ciò che è pericoloso ciò che non lo è o lo è meno;
- dare priorità alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori, con azioni formative mirate o differenziate ogni qualvolta sia necessario.

## **7. Comunicazione e Rapporti**

Tutte le informazioni a disposizione dell'Ente vengono trattate nel rispetto della riservatezza e della privacy. A questo proposito, sono definite e mantenute in continuo aggiornamento delle specifiche procedure per la protezione dei dati sensibili.

E' vietato agli esponenti aziendali, ai collaboratori esterni ed ai terzi che operano in nome e per conto della Società di:

- esporre fatti non rispondenti al vero;
- omettere informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società;
- occultare dati o notizie in modo idoneo a indurre in errore i destinatari degli stessi;
- impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite.

I rapporti con la stampa ed i mass media sono tenuti solo dal Presidente, dall'Amministratore Delegato o dal Legale Rappresentante, oltre che da esponenti aziendali eventualmente a ciò espressamente autorizzati

### **a) con gli esponenti aziendali**

aa). Fraternità si impegna a porre in essere, per gli esponenti aziendali, azioni formative mirate e diversificate a seconda delle aree di rischio e delle funzioni e ruoli ricoperti, garantendo l'obbligatorietà, la continuità e la qualità dei corsi.

ab) Si impegna altresì ad affiggere il presente codice in ogni sede aziendale in un luogo ben visibile e sulla intranet aziendale se esistente, oltre a consegnarne una copia ad ogni nuovo esponente aziendale o collaboratore.

ac) E' onere dell'esponente aziendale chiedere all'OdV o al suo diretto responsabile delucidazioni o approfondimenti per l'applicazione del Codice, ma anche fornire all'OdV informazioni rilevanti in merito alla gestione o alla violazione di norme o del codice delle quali ne sia venuta a conoscenza nell'esercizio delle proprie

*Corretta  
informativa alla  
Pubblica  
Amministrazione*

funzioni.

ad) Fatti salvi i casi sopraesposti e quelli in cui la legge disponga diversamente, è obbligo dell'esponente aziendale mantenere la riservatezza e utilizzare solo per legittimi motivi d'ufficio le informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni, specie se le informazioni riguardano dati sensibili

ae) E' onere dell'esponente aziendale informare tempestivamente l'Amministratore Delegato e l'OdV di eventuali conflitti d'interesse, sia di quelli esistenti prima dell'assunzione che di quelli che eventualmente sopravvengono a rapporto di lavoro già instaurato, pena le sanzioni di legge, contrattuali e previste dal Codice Disciplinare

af) La Società si impegna a non attribuire, con riferimento agli obiettivi premianti, obiettivi tarati su target di performance sostanzialmente irraggiungibili ai soggetti con poteri di spesa o deleghe a rilevanza esterna

ag) è altresì vietato emettere richieste di acquisto che non trovino riscontro in una specifica e motivabile esigenza dell'ente e che non siano autorizzate in base alle deleghe conferite

### ***b) con i collaboratori esterni***

Oltre agli obblighi di cui al precedente punto lettere ac), ad) e ae) i contratti con i collaboratori esterni di Fraternalità dovranno contenere una clausola risolutiva espressa che prevede il recesso per gravi inosservanze al presente Codice. L'Ente si riserva inoltre di rivalersi sul collaboratore per i danni da esso provocati con tali violazioni.

In particolare i fornitori di beni o servizi per il cui pagamento anche solo parziale si prevede l'utilizzo di risorse pubbliche sono scelti secondo criteri di valutazione comparativa idonei ad individuare il miglior contraente, in ragione del miglior prezzo o dell'offerta più vantaggiosa. E' loro espressamente vietato fornire ai singoli esponenti aziendali regali o utilità non rientranti negli usi commerciali e non di modico valore al fine di ottenere illecitamente preferenza o privilegi nelle suddette procedure di scelta

### ***c) con la Pubblica Amministrazione***

I rapporti con la PA devono essere improntati alla massima trasparenza e correttezza. In particolare devono essere intrattenute le necessarie relazioni, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge e in spirito di massima e leale collaborazione. Le relazioni con i funzionari ed amministratori della PA devono essere limitate alle strutture preposte e regolarmente autorizzate nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari. A tal fine l'Ente si impegna ad operare, senza alcun tipo di discriminazione, attraverso i corretti canali di comunicazione, con gli interlocutori della PA e a rappresentare gli interessi e le posizioni dell'ente in modo trasparente, rigoroso, coerente e non conflittuale.

E' vietato nei confronti dei rappresentanti della PA:

*Autorità  
giudiziarie e  
tributarie*

- corrispondere od offrire loro, direttamente o indirettamente, pagamenti o benefici materiali per influenzare o compensare un atto del loro ufficio ed assicurare vantaggi di qualunque tipo all'ente o per promuovere o favorire interessi dell'ente;
- accordare loro altri vantaggi illegittimi di qualsiasi natura;
- utilizzare lo strumento dell'assunzione o il sistema retributivo per accordare loro illegittimi vantaggi diretti o indiretti;
- presentare loro dichiarazioni non veritiere.

È altresì vietato destinare somme ricevute dalla PA a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti a scopi diversi da quelli per cui sono state concessi

#### ***d) con gli Utenti***

I rapporti e le comunicazioni con gli utenti, nel rispetto della vigente normativa e dei principi del presente Codice, sono improntati a criteri di massima trasparenza, correttezza, disponibilità, competenza ed efficienza.

#### ***Organismo di Vigilanza***

- 8.** Il monitoraggio e la corretta applicazione del presente Codice nonché del Modello Organizzativo di cui al d.lgs 231/2001 è deputato ad un Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione del FRATERNITA'. Tale organo, collocato a staff in posizione apicale nell'organigramma dell'Ente, è autonomo ed indipendente e caratterizzato dai seguenti requisiti:

- è dotato di autonomi poteri di spesa
- le sue attività non possono essere sindacate da alcun altro organismo della struttura aziendale
- può avere libero accesso a tutte le funzioni dell'ente senza necessità di consenso preventivo
- può avvalersi, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, dell'ausilio di tutte le strutture dell'ente ovvero di consulenti esterni

Per quanto concerne la sua composizione, funzionamento, relazioni interne ed esterne all'ente (e in particolare con gli altri organi di controllo e di gestione) si rinvia ad apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione

#### ***Sanzioni Disciplinari***

- 9.** Per quanto concerne le sanzioni che il FRATERNITA' applica per le violazioni ed inosservanze al presente Codice da parte dei destinatari, esse sono definite nel dettaglio in apposito Codice Disciplinare, il quale è diffuso e reso conoscibile unitamente al Codice e con le stesse modalità.

Dette sanzioni devono essere conformi ai seguenti criteri:

- sanzione commisurata al danno causato, alla gravità della violazione e alla sua reiterazione;
- valutazione delle eventuali esimenti o aggravanti;
- esercizio del diritto di difesa;

*rinvio  
regolamenti  
interni*

- applicazione dello Statuto dei Lavoratori, del contratto individuale e CCNL e della vigente normativa;
- divieto di discriminazione per motivi di razza, religione, sesso o iscrizione a partiti o movimenti sindacali

Il Codice Disciplinare potrà altresì contenere una parte dedicata a buone prassi o regole comportamentali che la Società ritiene sia conveniente che tutti applichino in quanto efficaci e in linea con la vision ed i principi etici di cui al presente codice. Potrebbe, ad esempio, trattarsi di una elencazione di comportamenti atti a scongiurare il potenziale insorgere, in particolari situazioni a rischio, di relazioni o episodi conflittuali, vessatori, discriminatori o anche solo per evitare posizioni o atteggiamenti di rivalità o di carenza di spirito collaborativo

**10.**

***Reati previsti dal d.lgs 231/2001***

FRATERNITA' si impegna a garantire la diffusione e l'osservanza del presente Codice anche al fine di prevenire la commissione dei reati elencati nel d.lgs 231/2001, tra i quali in particolare:

- false comunicazioni sociali (art 2621 c.c.);
- false comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art 2622 commi 1 e 3, c.c.);
- falso in prospetto (art 2623, commi 1 e 2, c.c.);
- impedito controllo (art 2625, comma 2, c.c.);
- formazione fittizia del capitale (art 2632 c.c.);
- indebita restituzione dei conferimenti (art 2626 c.c.);
- illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art 2627 c.c.);
- operazioni in pregiudizio dei creditori (art 2629 c.c.);
- illecita influenza sull'assemblea (art 2636 c.c.);
- omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art 2629 cc)
- ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art 2638, commi 1 e 2 c.c.)
- malversazione ai danni dello Stato (316 bis cp)
- indebita percezione di erogazioni ai danni dello Stato (316 ter c.p)
- concussione (317 cp)
- corruzione per un atto d'ufficio (318 cp)
- corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (319 cp)
- corruzione in atti giudiziari (318-319 cp)
- istigazione alla corruzione (322 cp)
- peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri UE e altri Stati esteri (322 bis cp)
- truffa (640cp)
- truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (640 bis)
- frode informatica ai danni dello Stato (640 ter)
- delitti informatico e sul trattamento dei dati richiamati all'art 24 bis del d.lgs 231/01
- omicidio colposo per violazione d.lgs 81/08 – sicurezza del lavoro (art. 589 cp)

*scopo del Codice Etico*

- lesioni personali colpose per violazione d.lgs 81/08 – sicurezza del lavoro (art. 590 terzo comma cp)

Per quanto concerne l'identificazione delle aree di rischio e la definizione di un sistema di controllo preventivo si rinvia al Modello Organizzativo di cui al d.lgs 231/2001. In particolare si rinvia ai seguenti allegati, che costituiscono un elenco esemplificativo e non tassativo, riportanti una descrizione dettagliata delle fattispecie di reato come previsto per la parte speciale del Modello stesso:

*rinvio  
allegati  
Modello  
Organizzativo* agli  
al

- Allegato I: reati contro la PA
- Allegato II: delitti informatici e trattamento illecito dei dati
- Allegato III: reati societari
- Allegato IV: reati di omicidio colposo e lesioni gravi commessi in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro